La giornata del premier

A Pavia per un controllo alla mano Poi (per la prima volta) all'Ikea

MILANO — Due soste, prima di lasciare la Lombardia e dopo l'atterraggio a Roma, hanno riempito la giornata di Silvio Berlusconi al di là degli impegni dell'agenda politica. La prima era prevista, anche se forse il premier ne avrebbe fatto volentieri a meno, visto che si è trattato di una visita al Policlinico San Matteo di Pavia, dove il professor Maurizio Montecucco, medico conosciuto a livello internazionale per i suoi studi sulle malattie reumatiche e direttore dell'unità operativa di Reumatologia dell'ospedale, ha controllato la mano sinistra del premier. Accompagnato dalla scorta, Berlusconi si è sottoposto ad alcuni esami dovuti a una «tendinite dei nervi flessori ed estensori della mano». Gli esami, secondo fonti mediche, non hanno evidenziato particolari problemi, anche se al presidente del Consiglio è stato raccomandato di far riposare l'arto per qualche giorno. Lasciato l'ospedale, Berlusconi si è trasferito a Roma. E qui, dopo l'atterraggio a Ciampino, c'è stata la seconda sosta della sua giornata: Imprevista e più

lieta. Un giro per i mobili e gli allestimenti dell'Ikea come un cliente qualsiasi (scorta a parte, s'intende). Il Cavaliere ha fatto una deviazione sulla strada che porta al centro di Roma e si è fatto accompagnare all'Ikea dell'Anagnina, nella periferia della Capitale. Dopo le fotografie di rito con i dipendenti (sopra, nella foto Guaitoli-Benvegnù), ha fatto un giro per gli stand del negozio, visitando tutti i padiglioni e completando il giro nella zona acquisti. Berlusconi, ha spiegato poi l'ufficio stampa del colosso svedese dell'arredamento, non ha voluto comperare nulla. Però si è soffermato, pare con un certo interesse, nella zona degli arredamenti per esterni. «Nessuno ci aveva avvertiti: è venuto qui come un normalissimo cliente —, hanno detto da Ikea —. In tutto sarà stato da noi per una quarantina di minuti. Ci ha detto che era la sua prima visita in un punto vendita Ikea e si è molto complimentato per la nostra organizzazione».